

PROVINCIA DI BIELLA

Ambiente e Agricoltura - DT

Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

DETERMINAZIONE N. 175 IN DATA 27 GEN. 2010

Oggetto: Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per il complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Cavaglià (BI) - Località Gerbido, in capo ad A.S.R.A.B. S.p.A., con sede legale in Biella - Via Italia n. 68 - e sede operativa in Cavaglià (BI) - Località Gerbido.

Impresa: A.S.R.A.B. S.p.A.
Stabilimento di Cavaglià (BI), Località Gerbido.
Sede Legale: Via Italia n. 68 - 13900 Biella.
Sede Operativa: Località Gerbido - 13881 Cavaglià (BI).
Codice Impresa: 4782

Il sottoscritto Dr. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Ambiente e Agricoltura, oggi, addì 26 GEN. 2010.....;

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 293 del 25.07.00 venne espresso il giudizio di compatibilità ambientale comprensivo di autorizzazioni ambientali ed urbanistiche necessarie alla realizzazione ed alla gestione della discarica per la frazione secca residua, sovvalli e scarti, frazione organica stabilizzata non reimpiegabile in capo alla A.S.R.A.B. S.p.A. presso località Gerbido del Comune di Cavaglià;
- con Determinazione Dirigenziale n. 259 del 31.01.05 veniva approvato il Piano di adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 36/03 per la discarica in oggetto; tale provvedimento costituiva anche autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. Lgs. 4.8.99 n. 372, all'epoca vigente, con validità 5 anni dalla sua emanazione e ricomprendente le seguenti autorizzazioni:
 - Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento rifiuti ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 22/97;
 - Autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 258/2000, provvisoria, alla A.S.R.A.B. S.p.A., a scaricare, per i motivi citati in premessa, le acque reflue derivanti dallo scolo della copertura dei cumuli di rifiuti della discarica per rifiuti non pericolosi situata in Cavaglià - località Gerbido - mediante subirrigazione, previo trattamento e passaggio in bacino di fitodepurazione.
- con Determinazione Dirigenziale n. 3499 del 09.09.2005 è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale relativamente alle modifiche intervenute nella gestione delle acque meteoriche, a seguito dell'autorizzazione allo scarico in rete

- fognaria rilasciata dal gestore del servizio idrico integrato competente, Comuni Riuniti - Società di Gestione di Servizi Comunali, con atto n. 001/06 del 14.07.05.
- con Determinazione Dirigenziale n. 2638 del 02.08.07 veniva espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto denominato "Rimodellamento discarica A.S.R.A.B. con gestione a bioreattore", localizzato in Comune di Cavaglià (BI) reg. Gerbido, presentato da A.S.R.A.B. S.p.A. e contestualmente veniva approvato il Progetto medesimo ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e la modifica sostanziale del complesso IPPC, già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 259 del 31.01.05.
 - con sentenza n. 1217 del 26.05.08, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte ha reso inefficace la Determinazione Dirigenziale n. 2638 del 02.08.07, sopra indicata.
 - con Determinazione Dirigenziale n. 1963 del 24.06.08, a seguito della sopra citata sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale con alcune prescrizioni riguardanti il rispetto delle disposizioni del D.M. 03.08.05 sui criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, l'aggiornamento del Piano di Sorveglianza e Controllo e il mantenimento di idonee condizioni di stabilità durante la coltivazione, in particolare nella realizzazione del setto di separazione con l'attigua discarica Cavaglià S.p.A. (ora Ecodeco S.r.l.).
 - con Determinazione Dirigenziale n. 91 del 19.01.10 è stato prescritto alla A.S.R.A.B. S.p.A. di provvedere – entro il termine di 8 mesi dalla ricezione della copia del provvedimento – alla presentazione alla Provincia di Biella, di polizza fidejussoria relativa alla post-chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi in oggetto, rispondente a quanto disposto dall'art. 14 comma 3 lett. b) del D. Lgs. 13.01.2003 n. 36 e ss.mm.ii.(polizza di durata almeno trentennale).

VISTA

L'istanza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale per il complesso I.P.P.C. Discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Cavaglià - Località Gerbido, ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n. 59/2005, presentata il 31.07.09 (prot. ricezione n. 30222 del 03/08/09) da A.S.R.A.B. S.p.A., con sede legale a Biella in Via Italia n. 68 e sede operativa in Cavaglià (BI), località Gerbido.

CONSIDERATO CHE

L'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui è richiesto il rinnovo integra l'Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento rifiuti ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/06, al fine del completamento della volumetria residua già autorizzata, e l'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche in rete fognaria ai sensi del D. Lgs. 152/06, secondo quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1/R del 20.02.06, modificato con Regolamento Regionale n. 7/R del 02.08.06 e Regolamento Regionale n. 13/R del 04.12.06.

PRESO ATTO

- della pubblicazione di avviso di avvenuto deposito degli elaborati progettuali presso l'ufficio preposto della Provincia di Biella nel quotidiano "La Stampa" del 8 agosto 2009;
- dell'avvio del procedimento comunicato da questa Amministrazione ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e ss.mm.ii. con nota prot. n. 31475 del 11 agosto 2009;

- delle integrazioni e chiarimenti trasmessi dal proponente in data 27.11.09 (prot. ricez. n. 46190);
- delle delucidazioni trasmesse dal proponente in data 30.12.09 (prot. ricez. n. 533 del 07.01.10)
- delle risultanze dell'istruttoria condotta dal Comitato Tecnico Provinciale per i Problemi Ambientali, nelle riunioni tenutesi nei giorni 22 settembre 2009, 15 dicembre 2009 e 14 gennaio 2010, con all'ordine del giorno l'esame degli elaborati presentati per l'esame dell'istanza oggetto del presente provvedimento;
- delle valutazioni e delle proposte di prescrizioni tecniche espresse nel corso delle sedute della Conferenza Istruttoria Provinciale tenutesi il 6 ottobre 2009, il 22 ottobre 2009, il 22 Dicembre 2009 e il 14 gennaio 2010;
- dei pareri trasmessi dai soggetti invitati alle sedute della Conferenza Istruttoria Provinciale, parte integrante dei relativi verbali.

TENUTO CONTO CHE

- A seguito dell'avviso di deposito del progetto effettuata dal richiedente in data 08.08.09 ed alla consultazione operata dal pubblico sono pervenute due memorie scritte: una da parte di alcuni cittadini di Cavaglià, con referenti le Sig.re Lucia Scagnolato, Savina Fariello e Alba Riva, (prot. ricezione n. 33924 del 07.09.09), l'altra da parte di Legambiente del Vercellese e del Biellese con Pronatura del Vercellese e del Biellese (prot. ricezione n. 33887 del 07.09.09).
- Ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D. Lgs. 59/05, la pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto è richiesta solo per i procedimenti di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per nuovi impianti, ovvero in caso di riesame, mentre tale obbligo di informazione non deve essere assolto per i procedimenti di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, come nel caso in oggetto.
- Le osservazioni presentate dal pubblico, pur non previste dalla procedura di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, devono essere considerate come memorie provenienti da soggetti privati di cui all'art. 10 della L. 241/90 e ss.mm.ii., che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.
- Delle osservazioni presentate dal pubblico è stato tenuto conto dall'amministrazione procedente nella redazione del provvedimento finale nei seguenti termini.

A) Osservazioni firmate da alcuni cittadini di Cavaglià, con referenti le Sig.re Lucia Scagnolato, Savina Fariello e Alba Riva

Osservazioni all'allegato 4 – Inquadramento ambientale

1- L'elaborato "Inquadramento ambientale" non è richiesto ai fini dell'istruttoria in corso e risulta quindi ininfluenza ai fini del rinnovo dell'A.I.A. in oggetto, che riguarda esclusivamente la prosecuzione temporale dell'attività della discarica per volumi già autorizzati e non l'ampliamento della volumetria della discarica. Pertanto le osservazioni su tale elaborato non sono rilevanti rispetto al procedimento in corso, come indicato nel verbale del Comitato Tecnico provinciale nella seduta del 24.09.09 (punto H).

2- In merito alle osservazioni sulla profondità della falda, si rileva che dalle misure mensili dei livelli freatici nei piezometri di monitoraggio si riscontra una risalita dei livelli negli ultimi mesi, che è correlabile essenzialmente alle precipitazioni.

3- In merito alle osservazioni sulla salute pubblica e alla richiesta di studi epidemiologici si richiama quanto illustrato dal rappresentante dell'ASL BI nella

conferenza dei servizi del 06/10/09 in merito alla non significatività statistica di valutazioni epidemiologiche sulla popolazione del territorio adiacente l'impianto.

Osservazioni all'allegato 6 – PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

4- Osservazioni analoghe sono state formulate dal Comitato Tecnico provinciale nella seduta del 24.09.09 (punto A-VIII e punto C-XI) e sono state incluse nella richiesta di chiarimenti al proponente, che ha provveduto a presentare una versione aggiornata del Piano di Gestione Operativa.

Osservazioni all'allegato 7 – PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

5- L'osservazione sul mancato aggiornamento del piano è stata formulata dal Comitato Tecnico provinciale nella seduta del 24.09.09 (punto A-VIII) ed è stata inclusa nella richiesta di chiarimenti al proponente, che ha provveduto a presentare una versione aggiornata del Piano di Ripristino Ambientale.

6- Le successive osservazioni attinenti la descrizione del contesto ambientale, che in parte riprendono le osservazioni sull'allegato 4 (Inquadramento ambientale), non sono rilevanti rispetto al procedimento in corso per i motivi sopra indicati.

7- L'osservazione sui tempi e modalità del recupero e della sistemazione ambientale è stata considerata dal Comitato Tecnico, che non ha ritenuto necessario proporre prescrizioni a riguardo, giudicando sufficienti le indicazioni contenute nel Piano di Ripristino Ambientale e nel Piano di Gestione Post-operativa.

Osservazioni all'allegato 8 – PIANO DI GESTIONE POST-OPERATIVA

8- Osservazioni analoghe sono state formulate dal Comitato Tecnico provinciale nella seduta del 24.09.09 (punti E da 1 a 6) e sono state incluse nella richiesta di chiarimenti al proponente, che ha provveduto a presentare una versione aggiornata del Piano di Gestione Post-Operativa.

Osservazioni all'allegato 10 – PIANO FINANZIARIO

9- Osservazioni riguardanti la volumetria disponibile e le previsioni di esaurimento sono state formulate dal Comitato Tecnico provinciale nella seduta del 24.09.09 (punto B scheda int. 3) e sono state incluse nella richiesta di chiarimenti al proponente, che ha provveduto a fornire le informazioni richieste.

Osservazioni alla Scheda ambientale IPPC

10- Il Comitato Tecnico provinciale nella seduta del 24.09.09 ha formulato osservazioni sulle emissioni in atmosfera (punto A-V, punto B scheda L1 e scheda L3) che sono state incluse nella richiesta di chiarimenti al proponente, che ha provveduto a fornire le informazioni richieste. Sulla base della documentazione trasmessa dal proponente e delle ulteriori delucidazioni fornite durante l'istruttoria, in sede di conferenza dei servizi conclusiva si è stabilito di prescrivere nel provvedimento conclusivo che entro, 4 mesi dal rinnovo dell'autorizzazione, il proponente dovrà presentare un progetto per il recupero energetico del biogas o, in alternativa, fornire elementi idonei a dimostrare che il recupero energetico non è sostenibile dal punto di vista tecnico ed economico.

Osservazioni alla Scheda ambientale L1 emissioni in atmosfera

11- Presso la discarica è presente una seconda torcia, che non è stata menzionata nella documentazione presentata dal proponente, come evidenziato dal Comitato Tecnico nel verbale della seduta del 24.09.09 (punto A-II e punto B scheda L1 e

scheda L2). A riguardo sono stati richiesti chiarimenti al proponente, che ha trasmesso la documentazione atta a dimostrare che l'impianto di trattamento del biogas è stato potenziato ed adeguato alla produzione attuale.

Richieste

12- In merito alla richiesta di eseguire tutte le valutazioni congiuntamente con la discarica Cavaglià S.p.A. (ora Ecodeco S.r.l.), si rileva che tale approccio è sempre stato adottato nelle istruttorie riguardanti le discariche di Cavaglià.

In merito alla richiesta che tutti i controlli effettuati in fase di gestione vengano proseguiti anche in fase di post-chiusura per almeno 10 anni, si rileva che tale eventualità non è prevista dal D. Lgs. 36/03. Tuttavia la Provincia, sulla base della valutazione dei dati di monitoraggio che saranno trasmessi durante la fase operativa, si riserva di formulare eventuali prescrizioni sulla frequenza dei controlli in sede di rilascio dell'atto di approvazione della chiusura della discarica.

13- In merito alla richiesta che tutte le analisi siano oggetto di uno studio specifico, che prenda in considerazione oltre ai singoli elementi, l'interazione tra gli stessi e l'evoluzione della loro presenza nel corso del tempo, con particolare attenzione ai dati di partenza, si rileva che le analisi di aria, acqua e biogas, che vengono trasmesse dal gestore con le periodicità prescritte nell'Allegato B1 della D.D. n. 259 del 31.01.05, sono regolarmente esaminate dai tecnici della Provincia e dell'ARPA, che ne tengono sotto controllo l'evoluzione. La presenza di nichel nelle acque sotterranee al di sopra dei limiti stabiliti dalla normativa è rilevata unicamente nei piezometri a monte della discarica e non può quindi essere causata alla discarica stessa, come evidenziato dal Comitato Tecnico nel verbale del 24.09.09 (punto A-II). Sulla base degli accertamenti eseguiti dall'ARPA di Vercelli e Biella, la presenza di nichel è stata messa in relazione a fuoriuscite di percolato dalla discarica consortile di Alice Castello, ubicata a monte rispetto alla direzione di flusso della falda. Per tale discarica la Provincia di Vercelli, con D.G.P. n. 5220 del 09/11/06, ha approvato il Piano di adeguamento ai sensi del D. Lgs. 36/03 ed il progetto di bonifica e di ripristino ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06.

14- Per quanto riguarda la richiesta di uno studio specifico sulla possibile dispersione del biogas nel suolo all'esterno della discarica, si rileva che la Provincia di Biella, con D.D. n. 1030 del 10.04.09, ha assegnato specifiche prescrizioni per la gestione del biogas, a seguito delle quali il gestore ha provveduto a potenziare il sistema di captazione del biogas, ad installare una seconda torcia di combustione con portata massima di 700 m³/ora e ad integrare la rete di monitoraggio con due nuovi piezometri esterni ubicati presso il confine sud della discarica. Il Comitato Tecnico ritiene che l'attuale configurazione dell'impianto di estrazione e della rete di monitoraggio garantisca idonee condizioni di sicurezza, anche in considerazione del fatto che il procedimento riguarda esclusivamente la prosecuzione temporale dell'attività della discarica per volumi già autorizzati.

15- La richiesta di uno studio specifico sulla valutazione della qualità della vita delle persone che abitano e lavorano nei pressi della discarica, confrontata con quella prima dell'insediamento dell'impianto, non è pertinente rispetto all'istruttoria in corso. Infatti il procedimento riguarda esclusivamente la prosecuzione temporale dell'attività della discarica per volumi già autorizzati e quindi non comprende una valutazione dell'impatto ambientale dell'impianto, che sarebbe invece richiesta in caso di ampliamento della volumetria della discarica.

Esame parametri

16- Riguardo a quanto indicato sulla presenza di solventi clorurati nella seconda falda a monte e a valle dell'impianto (pozzi 19PP e 7 PP), si rileva che tali composti non possono essere messi in relazione alla presenza della discarica A.S.R.A.B., in quanto sono stati rilevati solamente nella falda profonda e non nella falda superficiale. Pertanto l'osservazione non è pertinente per l'istruttoria in corso.

17- Il problema legato al peggioramento della qualità dell'aria è stato affrontato dal Comitato tecnico nel punto A-II del verbale del 24.09.09. A partire dal mese di gennaio 2009 si è verificato un notevole incremento della produzione del biogas con portate di circa 700 m³/ora, probabilmente attribuibile alle abbondanti precipitazioni negli ultimi due mesi del 2008, infiltratesi nel corpo della discarica non provvista di copertura superficiale. L'incremento della produzione di biogas ha avuto ripercussioni anche sulla qualità dell'aria, infatti dai dati di monitoraggio risulta un aumento della concentrazione di metano nei tre punti di misura adiacenti l'impianto. A riguardo sono stati richiesti chiarimenti al proponente, che ha trasmesso la documentazione atta a dimostrare che l'impianto di trattamento del biogas è stato potenziato ed adeguato alla produzione attuale.

18- Riguardo a quanto indicato sulla presenza di metano in alcuni punti di monitoraggio adiacenti la discarica Cavaglià S.p.A. (ora Ecodeco S.r.l.), si fa presente che il gestore esegue monitoraggi giornalieri, come da prescrizioni dell'amministrazione provinciale.

Richieste conclusive

19- Riguardo alla richiesta n. 1 di conoscere gli esiti dei controlli del gestore e dell'autorità competente sul rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 36/06 sull'ammissibilità dei rifiuti in discarica, si rileva che nel corso del 2008 sono stati eseguiti dall'ARPA dieci campionamenti dei rifiuti conferiti identificati dal CER 190501 (parte di rifiuti urbani e simili non compostata), che sono risultati conformi sulla base dei certificati analitici pervenuti in data 22.09.08 (prot. 40302). Per effetto della DGR n. 11602 del 15.06.09 non è più necessaria la caratterizzazione analitica dei rifiuti con CER 190501, che sono l'unica tipologia che viene attualmente conferita.

20- Riguardo alla richiesta n. 2 di conoscere gli esiti della verifica del rispetto delle prescrizioni autorizzative, su indicazione del Comitato Tecnico (punto A-III del verbale del 24/09/09) è stata richiesta al proponente una relazione sull'attuazione di tutte le prescrizioni contenute nell'A.I.A. rilasciata con D.D. n. 259 del 31.01.05 e nei successivi aggiornamenti. Dall'esame di tale relazione, oltre che dai controlli effettuati dall'ARPA e dalla Provincia, risulta che tutte le prescrizioni sono state rispettate. Inoltre si rileva che, come evidenziato durante la conferenza dei servizi del 06.10.09, il "piano di controllo dell'autorità competente per la verifica del rispetto delle condizioni di accettazione dei rifiuti collocati in discarica" previsto all'art. 11 del D.Lgs. 36/03 è il Piano di Sorveglianza e Controllo, che il proponente deve predisporre e l'autorità competente deve approvare. Su indicazione del Comitato Tecnico sono stati richiesti chiarimenti sul Piano di Sorveglianza e controllo al proponente, che ha provveduto a presentare una versione aggiornata del Piano che tiene conto delle osservazioni.

21- Alla richiesta n. 3 di partecipare alla conferenza dei servizi è stata data risposta scritta con nota prot. 37496 del 05.10.09.

22- La richiesta di porre particolare attenzione alle conseguenze che la localizzazione degli impianti in località Valledora, sulla base delle osservazioni esposte e considerata la ricaduta che tale tipologia di impianti hanno sull'ambiente

e sulla salute della popolazione, non è pertinente per l'istruttoria svolta, che riguarda esclusivamente la prosecuzione temporale dell'attività della discarica per volumi già autorizzati e non la localizzazione di un nuovo impianto o l'ampliamento di un impianto esistente.

B) Osservazioni di Legambiente del Vercellese e del Biellese con Pronatura del Vercellese e del Biellese (Prot. 33887 del 07/09/04)

Descrizione ambientale

23- L'elaborato "Inquadramento ambientale" non è richiesto ai fini dell'istruttoria in corso e risulta quindi ininfluenza ai fini del rinnovo dell'A.I.A. in oggetto, che riguarda esclusivamente la prosecuzione temporale dell'attività della discarica per volumi già autorizzati e non l'ampliamento della volumetria della discarica. Pertanto le osservazioni su tale elaborato non sono rilevanti rispetto al procedimento in corso, come indicato nel verbale del Comitato Tecnico provinciale nella seduta del 24.09.09 (punto H).

Idrogeologia

24- Riguardo alla presenza di solventi clorurati in seconda falda si rimanda a quanto indicato al punto n. 16.

Caratteristiche della fauna presente

25- Riguardo all'osservazione sulle caratteristiche della fauna si rimanda a quanto indicato al punto n. 1.

Salute pubblica

26- Riguardo all'osservazione sulla salute pubblica si rimanda a quanto indicato al punto n. 3.

Disponibilità delle volumetrie per l'abbancamento dei rifiuti

27- Osservazioni riguardanti la volumetria disponibile e le previsioni di esaurimento sono state formulate dal Comitato Tecnico provinciale nella seduta del 24.09.09 (premessa e punto B scheda int. 3) e sono incluse nella richiesta di chiarimenti al proponente, che ha provveduto a fornire le informazioni richieste.

Emissioni in atmosfera

28- Riguardo all'osservazione sulle emissioni in atmosfera si rimanda a quanto indicato al punto n. 11.

Piano di ripristino ambientale

29- Riguardo all'osservazione sul Piano di Ripristino Ambientale si rimanda a quanto indicato al punto n. 7.

Altre richieste

30- In merito alla richiesta di eseguire tutte le valutazioni congiuntamente con la discarica Cavaglià S.p.A. (ora Ecodeco S.r.l.) si rimanda a quanto indicato al punto n. 12.

31- In merito alla richiesta di uno studio specifico sulla valutazione della qualità della vita delle persone che abitano e lavorano nei pressi della discarica, si rimanda a quanto indicato al punto n. 15.

32- In merito all'osservazione sulle caratteristiche del sistema di impermeabilizzazione delle sponde, che a parere degli scriventi non sono conformi ai requisiti previsti dal D. Lgs. 36/03, si rileva che l'impermeabilizzazione delle sponde è già stata considerata idonea nel procedimento per il rilascio dell'AIA concluso con la D.D. n. 259 del 31.01.05, che comprendeva anche l'approvazione del piano di adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 36/03. Tuttavia la documentazione presentata dal proponente per il rinnovo dell'AIA era incompleta perché non comprendeva la trattazione di tale aspetto, come è stato rilevato anche dal Comitato Tecnico Provinciale ed evidenziato durante la conferenza dei servizi del 6 ottobre 2009. A riguardo sono stati richiesti chiarimenti al proponente, che ha provveduto ad integrare la documentazione.

33- Riguardo alla richiesta di conoscere gli esiti della verifica del rispetto delle prescrizioni autorizzative, si rimanda a quanto indicato al punto n. 20.

34- Riguardo alla richiesta di conoscere ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D. Lgs. 59/05 i dati, le valutazioni e gli esiti dei controlli degli organi competenti in merito ai programmi di verifica delle prescrizioni autorizzative e del rispetto delle norme ambientali, si fa presente che i dati relativi al monitoraggio delle discariche di Cavaglià sono stati resi noti negli anni passati in occasione delle riunioni del Comitato Paritetico di controllo degli impianti di smaltimento rifiuti per il territorio della Valle Dora. A seguito della richiesta di Legambiente del Vercellese, è stata trasmessa una relazione sulle attività di monitoraggio in data 16.11.07 (prot. 55704). I dati aggiornati al momento attuale sono disponibili per la consultazione del pubblico presso la Provincia di Biella.

35- Riguardo alla richiesta di conoscere gli esiti dei controlli del gestore e dell'autorità competente sul rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 36/06 sull'ammissibilità dei rifiuti in discarica, si rimanda a quanto indicato al punto n. 19.

36- Riguardo all'osservazione in cui si evidenzia che l'area dove sorge la discarica in questione è inserita nella tavola di piano n. 8 del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA) ed è classificata come area di ricarica degli acquiferi utilizzati per il consumo umano, si rileva che tale osservazione è stata formulata anche dal Comune di Cavaglià durante la conferenza dei servizi del 06.10.09 e non è stata ritenuta pertinente per l'istruttoria in corso, che riguarda esclusivamente la prosecuzione temporale dell'attività della discarica per volumi già autorizzati e non la localizzazione di un nuovo impianto o l'ampliamento di un impianto esistente. E' stato inoltre rilevato che la tavola n. 8 del PTA non ha conseguenze in termini vincolistici e normativi; infatti è stampata alla scala 1:500000 per rappresentare l'intero territorio regionale e non è adeguata per considerazioni di dettaglio, che richiedono necessariamente approfondimenti tecnici specialistici.

37- Riguardo alla richiesta conclusiva di valutare la necessità di non procedere ad un rinnovo dell'autorizzazione, bensì ad un riesame della stessa ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D. Lgs. 59/05, si rileva che il Comitato Tecnico durante la seduta del 24.09.09 ha effettuato una verifica preliminare per accertare se sussistono le condizioni per l'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 9 comma 4 del D. Lgs. 59/05. Sulla base della documentazione presentata e delle conoscenze acquisite durante il periodo di vigenza dell'autorizzazione, il Comitato Tecnico ritiene che non sussistono le condizioni previste dall'art. 4 comma 9 tali da ipotizzare l'avvio della fase di riesame.

VISTE

le risultanze della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, tenutasi il 14 gennaio 2010 e condotta nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. 241/90 e ss. mm. ii.

CONSIDERATO CHE

il parere favorevole, espresso dalla Conferenza dei Servizi è condizionato al rispetto da parte del richiedente delle seguenti prescrizioni tecniche:

1. Entro 4 mesi dal rinnovo dell'autorizzazione, il proponente dovrà presentare un progetto per il recupero energetico del biogas o, in alternativa, fornire elementi idonei a dimostrare che il recupero energetico non è sostenibile dal punto di vista tecnico ed economico;
2. Il quantitativo di percolato presente all'interno del serbatoio di accumulo dovrà essere mantenuto, in condizioni normali, al di sotto del 40% della capacità totale, in modo tale che il gestore possa utilizzare la restante capacità del serbatoio in caso di eventi meteorologici eccezionali o di indisponibilità da parte degli impianti di smaltimento.
3. Per quanto attiene il controllo da parte dell'ARPA sulle attività produttive arrivate alla conclusione del procedimento autorizzativo in ambito IPPC, si stabilisce quanto segue.

Sulla base di quanto contenuto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la verifica di conformità riguarderà il rispetto delle prescrizioni e di quanto previsto nel Piano di Sorveglianza e Controllo ed avverrà con frequenza annuale. Saranno inoltre eseguiti i seguenti controlli:

Qualità della falda e percolato.

Per il monitoraggio della falda verranno normalmente campionati e analizzati 11 piezometri in falda superficiale e 3 piezometri in falda profonda con cadenza quadrimestrale, per un totale di 42 campioni annuali. Essendo la rete in comune tra le discariche A.S.R.A.B. S.p.A. ed Ecodeco S.r.l. l'onere economico dovrà essere ripartito equamente tra le due società.

Presso la discarica A.S.R.A.B. saranno eseguite analisi del percolato, con prelievo di 1 campione 3 volte l'anno.

Biogas

La misura della concentrazione di metano, anidride carbonica e ossigeno avverrà su 6 presidi di monitoraggio della discarica A.S.R.A.B. con frequenza mensile. Nel caso in cui nei controlli si rilevassero situazioni di particolare criticità, le frequenze e i punti di misura potranno essere intensificati.

Il programma sopra descritto sarà valido fino al termine della gestione operativa della discarica e verrà rivisto per la successiva fase di gestione post-operativa, sulla base della valutazione dei dati storici acquisiti fino ad allora.

I costi dei controlli analitici verranno addebitati al gestore ai sensi dell'Art. 11 comma 3 del D. Lgs. 59/05, secondo le tariffe di cui al DM 24.04.08, così come recepite dalle disposizioni regionali.

RITENUTO OPPORTUNO

aggiungere la prescrizione seguente, per consentire alla Provincia l'esercizio delle competenti funzioni di validazione delle Dichiarazione E-PRTR, relative ai complessi IPPC che superano i valori di soglia previsti dalla norma comunitaria e nazionale:

Qualora, per il superamento dei valori di soglia previsti dalla norma comunitaria e nazionale, si rendesse necessario per il Gestore del complesso IPPC in oggetto provvedere a trasmettere all'autorità competente la documentazione finalizzata alla redazione dell'European Pollutant Release and Transfer Register (Dichiarazione E-PRTR o equivalente), si richiede che, entro 30 giorni dalla formalizzazione dei dati E-PRTR all'ISPRA, venga inviata a questa Amministrazione, anche in formato digitale, una relazione sintetica con la descrizione della metodica applicata per la determinazione delle emissioni, con allegata la documentazione necessaria per verificare la veridicità e la correttezza delle informazioni comunicate. Ciò al fine di consentire alla Provincia l'esercizio delle competenti funzioni di validazione.

RILEVATO CHE

a norma dell'art. 5 comma 14 del D.Lgs. 59/05, il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e ss. mm. e ii., e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'elenco riportato nell'allegato II al D.Lgs. 59/05;

DATO ATTO CHE

la valutazione del Progetto, come risulta dalla documentazione agli atti, è stata condotta nel rispetto dei seguenti principi:

- la domanda e gli elaborati progettuali presentati dall'azienda hanno fornito tutte le indicazioni richieste dalla normativa concernenti aria, acqua, suolo e rumore secondo i principi dell'art. 5 D.Lgs. 59/05;
- sono stati valutati in maniera integrata i diversi aspetti impiantistici afferenti l'attività autorizzata, sono state analizzate le ripercussioni sulle diverse matrici ambientali, il tutto tenendo in debito conto gli standard e le migliori tecnologie indicati dalle disposizioni tecniche di riferimento, in particolare il D.Lgs. 13.01.03 n. 36.
- il Progetto è stato valutato tenendo conto del contesto economico di comparto, inoltre le risultanze dell'analisi condotta da questa Amministrazione, anche con l'ausilio del Comitato Tecnico Provinciale per i Problemi Ambientali, sono state oggetto di approfondita discussione durante lo svolgimento della Conferenza dei Servizi, consentendo al richiedente di partecipare attivamente al procedimento amministrativo.

Vista la Determinazione Dirigenziale di conclusione del procedimento n. 140 del 25.01.10, fatte proprie le considerazioni ivi contenute, che si intendono integralmente richiamate nel presente atto.

Visto il parere del Prof. Paolo Scaparone, in qualità di componente del Comitato Tecnico Provinciale per i Problemi Ambientali, inviato all'Amministrazione scrivente il 05.10.09, prot. n. 37485, in seguito alle richieste formulate dal responsabile del procedimento su alcune questioni procedurali emerse nel corso dello svolgimento dell'istruttoria.

Ritenuto opportuno, in considerazione della durata limitata dell'attività di coltivazione della discarica autorizzata con il presente atto, in considerazione dei ridotti volumi residui, rispondere in tempi brevi all'esigenza di disporre di idonea garanzia finanziaria per la fase

di post-chiusura, consentendo nel contempo il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per l'impianto oggetto del presente atto.

Considerata la necessità di garantire in ogni caso al bacino biellese la possibilità di conferire i rifiuti urbani trattati presso idoneo impianto di smaltimento senza soluzione di continuità, viste le problematiche di tipo igienico e sanitario che potrebbero derivare dalla mancata raccolta dei rifiuti urbani.

Ritenuto necessario riunire in un unico atto le prescrizioni assegnate con la Determinazione Dirigenziale n. 91 del 19.01.10 precedentemente richiamata e le disposizioni relative al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto oggetto del presente atto, con il fine della semplificazione degli atti amministrativi e di rendere i provvedimenti omogenei e coerenti.

Richiamato l'art. 21 quinquies della L. 241/90 e ss.mm.ii., atto a disciplinare la revoca del procedimento amministrativo, in particolare per il caso in esame (D.D. n. 91 del 19.01.10) al fine di adeguare il pubblico interesse tutelato alla nuova situazione amministrativa venutasi a creare con il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio.

Vista la L. 447/95.

Vista la L. 241/90 e ss. mm. ii.;

Visto il D. Lgs. 36/03.;

Visto il D.M. 3 Agosto 2005.

Visto il D. Lgs. 59/05 e ss. mm. ii.;

Visto il D. Lgs 152/06 e ss. mm. ii.

Vista la Legge Regionale 26 Aprile 2000 n. 44.

Vista la Legge Regionale 24 Ottobre 2002 n. 24.

Vista la D.G.R. n. 2 – 4446 del 6 Dicembre 1995.

Vista la D.G.R. n. 3 – 4447 del 6 Dicembre 1995.

Vista la D.G.R. n. 34 – 8488 del 6 Maggio 1996.

Vista la D.G.R. n. 20 – 192 del 12 Giugno 2000 e ss. mm. ii.

Vista la D.G.R. n. 52 – 10035 del 21 Luglio 2003.

Vista la D.G.R. n. 86 – 10252 del 1 Agosto 2003.

Vista l'ordinanza 1/22 del 22 dicembre 2003 del Presidente della Giunta Regionale.

Vista la D.G.R. n. 22-12919 del 5 Luglio 2004.

Vista la D.G.R. n. 23-11602 del 15 Giugno 2009.

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D.Lgs. 267/00.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. Di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale del complesso I.P.P.C. Discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Cavaglià - Località Gerbido, in capo ad A.S.R.A.B. S.p.A. con sede legale a Biella in Via Italia n. 68 e sede operativa in Cavaglià - località Gerbido, con validità di 5 anni.
2. Di dare atto che l'Autorizzazione di cui al punto precedente integra le seguenti autorizzazioni ambientali:
 - autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento rifiuti ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/06, al fine del completamento della volumetria residua già autorizzata con D.G. P. n. 203 del 25.07.00.
 - autorizzazione allo scarico di acque meteoriche in rete fognaria ai sensi del D. Lgs. 152/06, secondo quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1/R del 20.02.06, modificato con Regolamento Regionale n. 7/R del 02.08.06 e Regolamento Regionale n. 13/R del 04.12.06.
3. Di revocare la Determinazione Dirigenziale n. 91 del 19.01.10 ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. 241/90 e ss.mm.ii.
4. Di stabilire che:
 - a) Poiché la garanzia finanziaria in corso di validità per la gestione operativa della discarica andrà in scadenza il 02.08.13, al fine di consentire la possibilità di conferire i rifiuti urbani trattati presso idoneo impianto di smaltimento senza soluzione di continuità, si prescrive alla A.S.R.A.B. S.p.A. di provvedere – entro il termine di 3 mesi dalla notifica del presente provvedimento – ad estendere la validità della garanzia finanziaria per la gestione operativa della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Cavaglià, Località Gerbido, all'intera durata del rinnovo dell'autorizzazione (5 anni), con le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 20 – 192 del 12.06.00 e ss. mm. ii..
 - b) Poiché la garanzia finanziaria in corso di validità per la gestione post-operativa della discarica andrà in scadenza il 02.08.13, al fine di consentire la possibilità di conferire i rifiuti urbani trattati presso idoneo impianto di smaltimento senza soluzione di continuità, si prescrive alla A.S.R.A.B. S.p.A. di provvedere – entro il termine di 3 mesi dalla notifica del presente provvedimento – alla presentazione alla Provincia di Biella, di polizza fidejussoria relativa alla post-chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Cavaglià, Località

Gerbido, rispondente a quanto disposto dall'art. 14 comma 3 lett. b) del D. Lgs. 13.01.2003 n. 36 e ss.mm.ii.(polizza di durata almeno trentennale), con le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 20 – 192 del 12.06.00 e ss. mm. ii..

5. Di stabilire che, secondo le indicazioni progettuali, i principali parametri relativi all'attività autorizzata sono quelli indicati nell'allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo.
6. Di stabilire che gli impianti dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento, nel rispetto delle prescrizioni contenute in precedenti provvedimenti autorizzativi qualora non in contrasto con il presente atto e con quelle contenute nell'allegato B.
7. Di dare atto che il dettaglio delle attività di monitoraggio è riportato nell'allegato B1 al presente atto.
8. Di stabilire che le informazioni contenute nell'allegato C, richieste dalla DGR 52 – 10035 del 21.07.03, dovranno essere trasmesse al Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Biella entro il 15 Gennaio di ogni anno, preferibilmente su supporto informatico.
9. Di stabilire che gli impianti autorizzati allo scarico di acque meteoriche in rete fognaria ai sensi del D. Lgs. 152/06 dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato D.
10. Di stabilire che la presente autorizzazione all'esercizio dovrà essere sempre custodita, anche in copia, presso l'impianto.
11. Di stabilire che l'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto della normativa sui rifiuti, nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento.
12. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento delle operazioni di smaltimento di rifiuti.
13. Di stabilire che in caso di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne devono dare comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 59/05.
14. Di trasmettere copia semplice del presente atto al proponente, rendendone comunque disponibile copia conforme a sua richiesta;
15. Di trasmettere copia del presente atto agli organi di controllo ed ai soggetti di cui all'art. 5) comma 19 della D.G.R. 3-4447/95 per opportuna conoscenza;

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971.

b) Capo dello Stato entro 120 gg. dall' avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.



Il Dirigente del Settore
Ambiente e Agricoltura
Dott. Giorgio Saracco

Giorgio Saracco

27 GEN 2010

Publicata all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi dal al **06 FEB. 2010**

Addì **27 GEN 2010**

Il Funzionario Responsabile
IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
INCARICATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
(*D.ssa Sabrina URSO*)

Sabrina URSO



Il Segretario Generale

[Signature]

ALLEGATO A (Pagine: 2)

Oggetto:		<u>Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per il complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Cavaglià (BI) - Località Gerbido, in capo ad A.S.R.A.B. S.p.A., con sede legale in Biella - Via Italia n. 68 - e sede operativa in Cavaglià (BI) - Località Gerbido.</u>	
DATI ANAGRAFICI			
Ragione sociale del soggetto titolare dell'autorizzazione A.S.R.A.B. S.p.A.			
Partita IVA n. 01929160024		Codice fiscale n. 01929160024	
Ragione sociale del soggetto gestore: A.S.R.A.B. S.p.A.			
Partita IVA n. 01929160024		Codice fiscale n. 01929160024	
Responsabile Tecnico Ing. Davide Marinzi			
Sede legale:			
Provincia: Biella			
Comune: Biella			
Località: ==			
Indirizzo: via Italia n. 68			
Sede operativa:			
Identificativo impianto: ==			
Provincia: Biella			
Comune: Biella			
Località: ==			
Indirizzo: Via Italia 68			
Delimitazione planimetrica su C.T.R. 1:10.000 : ==			
se informatizzato/georeferito in Coordinate UTM. (Poligono) 1) Nord 5025624, Est 431205 ; 2) Nord 5025150, Est 431430 ; 3) Nord 5025412, Est 431350 ; 4) Nord 5025499, Est 431200.			
Particelle catastali: Foglio 27, particelle 148 (parte), 155 (parte), 156 (parte), 157 (parte), 158.			
DATI TECNICO-GESTIONALI			
Categoria discarica 1:		1 ^ categoria	Categoria discarica ai sensi della D.C. l 27 luglio 1984 e della LR 59/95. <i>Dato storico non in vigore.</i>
Categoria discarica 2		Discarica per rifiuti non pericolosi	Categoria discarica ai sensi del D. Lgs. 13/01/03 n. 36.
Conto proprio	X	Conto terzi	
Tipologia rifiuti ammessi all'impianto:			
15 01 01	imballaggi in carta e cartone		
15 01 02	imballaggi in plastica		
15 01 03	imballaggi in legno		
15 01 04	imballaggi metallici		
15 01 06	imballaggi in materiali misti		
15 01 09	imballaggi in materia tessile		
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata		

19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	
19 12 01	carta e cartone	
19 12 03	metalli non ferrosi	
19 12 04	plastica e gomma	
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
19 12 08	prodotti tessili	
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
20 03 03	residui della pulizia stradale	
Tipo di rifiuto:	Tal quale, preselezionato, stabilizzato.	
Capacità totale	550.000 m ³	E' riferita all'insieme dei provvedimenti autorizzativi assunti. E' espressa in termini di volume di discarica al netto della copertura.
Capacità autorizzata	43.500 m ³ (capacità residua al 31/12/09)	E' quella desunta dal provvedimento autorizzativo di riferimento. E' espressa in termini di volume di discarica al netto della copertura.
Scadenza autorizzazione		5 anni dall'emanazione

Oggetto:	<u>Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per il complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Cavaglià (BI) - Località Gerbido, in capo ad A.S.R.A.B. S.p.A., con sede legale in Biella - Via Italia n. 68 - e sede operativa in Cavaglià (BI) - Località Gerbido.</u>
----------	--

Prescrizioni all'attività di smaltimento rifiuti.

L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché secondo le prescrizioni contenute nel presente allegato che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza.

Sono confermate le prescrizioni assegnate con i precedenti provvedimenti autorizzativi qualora non in contrasto con il presente atto.

1. Entro 4 mesi dal rinnovo dell'autorizzazione, il proponente dovrà presentare un progetto per il recupero energetico del biogas o, in alternativa, fornire elementi idonei a dimostrare che il recupero energetico non è sostenibile dal punto di vista tecnico ed economico.
2. Il quantitativo di percolato presente all'interno del serbatoio di accumulo dovrà essere mantenuto, in condizioni normali, al di sotto del 40% della capacità totale, in modo tale che il gestore possa utilizzare la restante capacità del serbatoio in caso di eventi meteorologici eccezionali o di indisponibilità da parte degli impianti di smaltimento.
3. Per quanto attiene il controllo da parte dell'ARPA sulle attività produttive arrivate alla conclusione del procedimento autorizzativo in ambito IPPC, si stabilisce quanto segue. Sulla base di quanto contenuto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la verifica di conformità riguarderà il rispetto delle prescrizioni e di quanto previsto nel Piano di Sorveglianza e Controllo ed avverrà con frequenza annuale. Saranno inoltre eseguiti i seguenti controlli:

Qualità della falda e percolato.

Per il monitoraggio della falda verranno normalmente campionati e analizzati 11 piezometri in falda superficiale e 3 piezometri in falda profonda con cadenza quadrimestrale, per un totale di 42 campioni annuali. Essendo la rete in comune tra le discariche A.S.R.A.B. S.p.A. ed Ecodeco S.r.l. l'onere economico dovrà essere ripartito equamente tra le due società.

Presso la discarica A.S.R.A.B. saranno eseguite analisi del percolato, con prelievo di 1 campione 3 volte l'anno.

Biogas

La misura della concentrazione di metano, anidride carbonica e ossigeno avverrà su 6 presidi di monitoraggio della discarica A.S.R.A.B. con frequenza mensile. Nel caso in cui nei controlli si rilevassero situazioni di particolare criticità, le frequenze e i punti di misura potranno essere intensificati.

Il programma sopra descritto sarà valido fino al termine della gestione operativa della discarica e verrà rivisto per la successiva fase di gestione post-operativa, sulla base della valutazione dei dati storici acquisiti fino ad allora.

I costi dei controlli analitici verranno addebitati al gestore ai sensi dell'Art. 11 comma 3 del D. Lgs. 59/05, secondo le tariffe di cui al DM 24.04.08, così come recepite dalle disposizioni regionali.

ALLEGATO B (Pagine: 2)

4. Qualora, per il superamento dei valori di soglia previsti dalla norma comunitaria e nazionale, si rendesse necessario per il Gestore del complesso IPPC in oggetto provvedere a trasmettere all'autorità competente la documentazione finalizzata alla redazione dell'European Pollutant Release and Transfer Register (Dichiarazione E-PRTR o equivalente), si richiede che, entro 30 giorni dalla formalizzazione dei dati E-PRTR all'ISPRA, venga inviata a questa Amministrazione, anche in formato digitale, una relazione sintetica con la descrizione della metodica applicata per la determinazione delle emissioni, con allegata la documentazione necessaria per verificare la veridicità e la correttezza delle informazioni comunicate. Ciò al fine di consentire alla Provincia l'esercizio delle competenti funzioni di validazione.

ALLEGATO B 1 (Pagine: 2)

Oggetto: Rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per il complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Cavaaglià (BI) - Località Gerbido, in capo ad A.S.R.A.B. S.p.A., con sede legale in Biella - Via Italia n. 68 - e sede operativa in Cavaaglià (BI) - Località Gerbido.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO
Tabella 1 - Matrici, parametri e periodicità

Matrice ambientale	Parametri	Periodicità gestione operativa	Periodicità gestione post-operativa
FALDA	misura livelli	mensile	semestrale
	analisi: pH, temperatura, conducibilità elettrica specifica, ossidabilità secondo Kubel, Ca, Na, K, Cloruri, Solfati, Fe, Mn, Cu, Cd, Cr totale, CrVI, As, Hg, Ni, Pb, Zn, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Composti organoalogenati (compresi i metaboliti), Solventi organici aromatici, Solventi clorurati.	bimestrale (come da prescrizioni autorizzative DGP 293/2000)	semestrale
	analisi: BOD5, TOC, Fluoruri, IPA, Mg, Cianuri, Fenoli, Pesticidi, Solventi organici azotati.	annuale	annuale
PERCOLATO	quantità prodotta	mensile	semestrale
	analisi: pH, conducibilità, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Fe, Mn, As, Cu, Cd, Cr totale, Hg, Ni, Pb, Zn, Fosforo, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Fenoli totali, Solventi clorurati, Solventi organici aromatici, Pesticidi clorurati, Pesticidi azotofosforati.	trimestrale	semestrale

ALLEGATO B 1 (Pagine: 2)

ACQUE DI SCARICO (a monte del conferimento in tronco fognario)	sostanze indicate nella Tabella 3 dell'Allegato 5 al D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. scarichi in corpi idrici superficiali.	trimestrale	semestrale
	analisi: Ca, Na, K, Mg.	semestrale (come da piano di sorveglianza e controllo)	semestrale
BIOGAS (collettore)	quantità prodotta	mensile (prescrizione specifica)	semestrale
	analisi: CH ₄ , CO ₂ , O ₂ .	mensile	semestrale
	analisi: H ₂ S, NH ₃ , mercaptani.	mensile	semestrale
BIOGAS piezometri di controllo MA 1-10 PM 1-8	analisi: CH ₄ , CO ₂ , O ₂ .	settimanale (fatta eccezione per prescrizioni più restrittive in capo a Ecodeco S.r.l. sui medesimi pozzi)	bimestrale
ARIA	analisi: CH ₄ , idrocarburi non metanici, mercaptani, NH ₃ , H ₂ S, polveri.	mensile	semestrale (escluse polveri)
	rilevamento unità odorimetriche (come da prescrizioni autorizzative DGP 293/2000)	semestrale	semestrale
DATI METEOROLOGICI	Precipitazioni, Temperatura, Direzione e Velocità vento, Evaporazione, Umidità atmosferica, Pressione.	giornaliera	mensile (riepilogo dei dati giornalieri)
MORFOLOGIA	Struttura e composizione della discarica	trimestrale (come da piano di sorveglianza e controllo)	----
	Assestamenti	trimestrale	semestrale per 3 anni e poi annuale

Tabella 2 - Scadenze per l'esecuzione dei controlli

Periodicità	Scadenza per l'esecuzione dei controlli
settimanale	entro la fine di ogni settimana
mensile	entro la fine di ogni mese
bimestrale	31 gennaio, 31 marzo, 31 maggio, 31 luglio, 30 settembre, 30 novembre
trimestrale	31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre
semestrale	30 giugno, 31 dicembre

ALLEGATO C (Pagine: 3)

Oggetto: Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per il complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Cavaglià (BI) - Località Gerbido, in capo ad A.S.R.A.B. S.p.A., con sede legale in Biella - Via Italia n. 68 - e sede operativa in Cavaglià (BI) - Località Gerbido.

DATI GESTIONALI - SEZIONE 3 (i campi obbligatori sono sottolineati)

Nome Campo	Tipo	Elenco di valori	Descrizione
<u>Periodo di competenza</u>	Data (solo anno)		
<u>Stato</u>	Selezione da elenco	In costruzione; In esercizio nel periodo di competenza; Inizio o fine esercizio nel periodo di competenza	Situazione gestionale dell'impianto.
<u>Inizio esercizio</u>	Data		Da compilare solo se ha iniziato l'esercizio nel periodo di competenza
<u>Provenienza rifiuto</u>	Selezione da elenco	Bacino e/o ATO (per RU), Nazionale, Regionale, Provinciale, Comunale per le altre discariche	
<u>Quantità ritirata</u>	Numero		Tonnellate
<u>Caratteristiche dei rifiuti smaltiti</u> (elenco per codice di identificazione)			
<u>Volumi dei materiali eventualmente utilizzati per la copertura giornaliera e finale delle celle</u>	Numero		Metri cubi
<u>Capacità residua</u>	Numero		Metri cubi
<u>Data capacità residua</u>	Data		Data in cui è stata rilevata la capacità residua
<u>Previsione esaurimento</u>	Data		Data di previsione esaurimento.
<u>Estrazione forzata biogas</u>	Selezione da elenco	Si/No	

ALLEGATO C (Pagine: 3)

Biogas prodotto	Numero		Quantità di biogas prodotto (mc)
Biogas estratto	Numero		Quantità di biogas estratto (mc)
Recupero energetico biogas	Selezione da elenco	Si/No	
Utilizzo biogas	Selezione da elenco	Termico, elettrico, cogenerazione, purificazione per produzione metano	
Drenaggio e captazione percolati	Selezione da elenco	Si/No	
Percolato prodotto	Numero		Quantità di percolato prodotto (mc)
Percolato estratto	Numero		Quantità di percolato estratto (mc)
Trattamento percolato in sito	Selezione da elenco	Si/No	
Data esaurimento	Data		
Inizio post - gestione	Data		Inizio fase post - gestione
Fine post - gestione	Data		Fine fase post - gestione
Estrazione forzata biogas post - gestione	Selezione da elenco	Si / No	
Biogas estratto (post – gestione)	Numero		Quantità di biogas estratto (mc)
Recupero energetico biogas post - gestione	Selezione da elenco	Si / No	
Utilizzo biogas post - gestione	Selezione da elenco	Termico, elettrico, cogenerazione, purificazione per produzione metano	
Drenaggio e captazione percolati (post – gestione)	Selezione da elenco	Si/No	
Percolato estratto (Post – gestione)	Numero		Quantità di percolato estratto (mc)
Trattamento percolato in sito (Post – gestione)	Selezione da elenco	Si/No	

ALLEGATO C (Pagine: 3)

Utilizzo del biostabilizzato	Selezione da elenco	Si/No	
Tipo utilizzo	Selezione da elenco	Copertura finale, infrastrato	Tipo di utilizzo del biostabilizzato
Quantità biostabilizzato	Numero		Quantità biostabilizzato utilizzato, è possibile associare un valore in tonnellate ad ogni utilizzo.

ALLEGATO D (Pagine: 1)

Oggetto:	<u>Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per il complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Cavaglià (BI) - Località Gerbido, in capo ad A.S.R.A.B. S.p.A., con sede legale in Biella - Via Italia n. 68 - e sede operativa in Cavaglià (BI) - Località Gerbido.</u>
----------	---

Prescrizioni relative allo scarico delle acque meteoriche

1. Le acque meteoriche conferite nel sistema centralizzato pubblico di allontanamento dovranno rispettare i limiti dei parametri allo scarico stabiliti nel rispetto dell'art. 107 comma 1 del D. Lgs 152/06, salvo ulteriori limiti imposti dal Gestore del servizio idrico integrato Comuni Riuniti- Società di Gestione di Servizi Comunali nella propria autorizzazione.
2. Dovrà essere comunicata agli Enti di controllo l'eventuale variazione del nominativo del gestore entro 30 giorni dalla comunicazione di presa in carico del punto di immissione nella rete fognaria da parte del gestore stesso.
3. La cessazione del contratto di fornitura del servizio di allontanamento dei reflui, con conseguente adozione di un diverso sistema di allontanamento o smaltimento dei reflui stessi, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente, al fine di consentire le valutazioni previste dall'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 59/05.